

Un'asta su Facebook per salvare dal lockdown il circolo Cane: in palio anche opere d'arte, "asinelli" e maglie di Genoa e Samp

di **comunicato stampa**

12 Giugno 2020 - 10:02



Genova. Da diversi anni Marco Benvenuto e Mattia Manitto, i gestori della rivendita di vino e locale Mescite, insieme a collaboratori e amici, organizzano all'interno dei loro spazi e con i loro clienti lotterie di beneficenza a favore di progetti solidali o emergenziali, ottenendo ottimi risultati in quanto a partecipazione e visibilità.

Quest'anno si è deciso di trasformare l'ormai nota lotteria in un'asta benefica a favore del Circolo Arci CANE, prezioso spazio e presidio culturale nella prima periferia cittadina che, causa Emergenza COVID-19, si trova in difficoltà economiche.

Il Circolo Arci CANE è l'unione delle differenti esperienze dei suoi sette membri fondatori che da circa un decennio operano sul territorio genovese ricoprendo ruoli di riferimento in ambito culturale e musicale. Situato nel quartiere di Genova Cornigliano, a poche centinaia di metri dal Ponte Morandi e all'interno di un distretto musicale autogenerato che comprende un rinomato studio di registrazione come il GreenFog Studio e i negozi di strumenti musicali Redhouse e Redhouse Drums, il CANE si propone come punto di riferimento per l'aggregazione e l'espressione culturale nel quartiere, per chi ci abita e non solo. Di giorno è spazio di coworking, nel quale professionisti e operatori in ambito culturale possono trovare sede e creare una rete, ma anche luogo d'incontro per le attività

dei residenti e punto di riferimento per arti e cultura nella zona. Di sera si anima spesso con concerti, teatro, proiezioni, incontri, workshop e presentazioni.

Dalla sua nascita, **il Circolo ha organizzato più di un centinaio di concerti ospitando dal 2018 nomi di fama indiscussa** (Ex-Otago, Angela Baraldi, Ministri, Davide Toffolo, ecc.), ha organizzato laboratori, stage teatrali e corsi musicali. Il CANE fa inoltre parte di una cordata di giovani e virtuose realtà cittadine (Alua S.r.l, Pioggia Rossa Dischi e Greenfog Studio) che nel mese di aprile organizzano al Porto Antico di Genova il Balena Festival (<https://www.balenafestival.it/>).

Tutte attività del Circolo, da febbraio 2020 sono state inevitabilmente bloccate a causa dell'emergenza.

Per reagire a tutto questo, il direttivo del CANE, forte del sostegno di molti soci, amici e simpatizzanti, sta cercando di far sopravvivere lo spazio grazie a svariati progetti.

A inizio giugno è stata lanciata la campagna "Adotta il CANE", una sorta di azionariato popolare pensato per superare questo periodo di emergenza e per rendere, tutti coloro che amano il Circolo, partecipi della sua longevità.

Come altra importante e fondamentale iniziativa a sostegno del progetto c'è "AGGIUDICANE", l'asta benefica dei ragazzi di Mescite a favore del Circolo CANE.

Sono stati raccolti **più di 50 premi tra cui oggetti d'arte, illustrazioni, dipinti, servizi, prestazioni e gadget che saranno presentati al pubblico a partire da domenica 14 giugno per tutto il mese.**

Ogni settimana, sulla [pagina facebook del CANE](#), **saranno caricati gli oggetti seguiti da descrizione, valore commerciale e base d'asta.** Il pubblico potrà rilanciare nei commenti del post fino al termine di ogni blocco (indicativamente 5 oggetti ogni 4 giorni) per aggiudicarsi l'oggetto desiderato.

Sorprendente è stata la partecipazione di commercianti, artisti, sponsor, artigiani che hanno supportato il progetto da subito.

Tra i nomi di maggior risalto, ci sono le due società calcistiche cittadine, **Genoa e Sampdoria**, che hanno donato magliette autografate dai calciatori, la prestigiosa **Galleria d'Arte il Vicolo, Corochinato, Surf Activity**, liquori Bruzzone, Ogi Gioielli, **Balena Festival**, le chitarre di **Paolo Sussone**, lo scultore Claudio Costa e tanti, tanti altri ancora.

Tutto il ricavato di questa iniziativa andrà a favore del Circolo per provare a sanare le spese arretrate e immaginare nuove soluzioni per una programmazione fruibile a tutti nel rispetto delle nuove norme COVID.

Arrendersi ora vorrebbe dire cancellare tutti gli sforzi impiegati negli ultimi anni e togliere alla città di Genova uno spazio importante, ormai riconosciuto dal pubblico, dagli artisti e dalla stampa.

